

## PROMEMORIA DEL SAUR SULLO SCHEMA DI DPR 395

Per quanto riguarda lo schema di DPR 395, che tratta di questioni squisitamente burocratiche e amministrative, ci sembrano condivisibili le osservazioni formulate dal sen. Possa, presidente di codesta Commissione, in apertura della sua relazione.

Il prolisso e fumoso schema di DPR 395 contiene una serie di affermazioni pleonastiche in quanto o ribadiscono cose già stabilite o ci ricamano sopra con elucubrazioni varie proiettate nel futuro, salvo arrivare alla sostanza in un solo caso: regalare un cospicuo aumento di stipendio (art. 15) ai nuovi ricercatori, i cosiddetti ricercatori a tempo indeterminato non ancora confermati che si vedrebbero fin dal primo anno aumentare il loro trattamento economico che raggiungerebbe subito e senza alcun motivo il livello previsto per gli attuali associati non confermati solo dopo anni e anni di lavoro, verifiche, selezioni! Ora, con quale criterio si regalano questi soldi a questa categoria e non ad altre? Chi ha stabilito che gli unici a dover essere premiati in una Università (e ora in una nazione!) in cui tutti sono castigati sono i ricercatori appena assunti che non possono ancora avere prodotto nulla di particolarmente significativo? Se davvero il problema è quello di “gratificare economicamente il fattore lavoro e renderlo partecipe ecc.” non sarà il caso di usare queste risorse ricavate tagliando teste e stipendi, aumenti biennali e compensi di qualsiasi genere, per premiare chi davvero può dimostrare di avere prodotto qualcosa? Qui si dichiara di voler premiare il merito, mentre di fatto si premia una neocategoria prediletta dal legislatore. Il SAUR è dunque decisamente contrario a questa regalia ai ricercatori neoassunti ed è favorevole all’uso dei soldi in questione non per aumentare il trattamento economico di chi non ha ancora prodotto granché ma per uno qualsiasi dei seguenti scopi: fondi per la ricerca, ripristino degli scatti, aumenti a chi ha prodotto, fondi per assunzione di giovani (non abbiamo nulla in contrario, infatti, ad allargare la base di coloro ai quali venga offerta una chance di percorrere la carriera accademica).